

L'analisi del Centro Studi di Fondazione Ergo

Italia / I punti di forza

La produzione di auto dà ulteriori segni di risveglio con un +8,7% nei primi 7 mesi del 2026.

Italia / I punti di debolezza

La chimica registra un nuovo calo mensile del 3,4%.
Dati negativi anche per le apparecchiature elettriche (-2,8%)

Produzione industriale / SETTEMBRE 2026

		lug 26/giu 26	lug 26/lug 25
	Italia	+0,7%	-0,0%
	Germania	-2,2%	-1,6%
	Francia	-0,8%	+0,8%
	Spagna	+0,6%	+2,3%

I dati Ue più interessanti

Beni strumentali in Spagna

lug 26/lug 25



L'automotive in Germania

lug 26/giu 26



Il livello PMI (Purchasing Managers Index)*

		ago 26	lug 26
	Italia	49,6	51,3
	Germania	54,3	52,1
	Francia	51,5	49,8
	Spagna	49,5	50,2

*solo manifatturiero, se superiore a 50 indica crescita e viceversa

Il punto / Bene l'Italia e la Germania riavvia i motori

L'Italia è la vera sorpresa dei dati sulla produzione di luglio. In pochi si aspettavano un +0,7% mensile che è il dato migliore fra i quattro Paesi europei presi in considerazione. La Germania resta un'incognita: i dati PMI di agosto sono ottimi, quelli sulla produzione di luglio mediocri.

ITALIA. A luglio l'industria dell'auto ha fatto registrare nuovi segnali positivi. L'auto sia pure di poco (+1,8% nell'anno per i mezzi di trasporto) continua a recuperare il terreno perduto. Continua ad andare male invece la chimica. In ogni caso di recessione non si parla più.

GERMANIA. La Germania ha messo a segno il miglior risultato da anni a questa parte sul fronte del PMI manifatturiero. Ma a luglio l'auto (-9%) è andata malissimo. Negativo anche il dato relativo ai beni strumentali in calo del 3,4%.

FRANCIA. Luglio grigio per l'industria transalpina. L'auto ha fatto un modesto +1,6% mensile, la farmaceutica un +1,7%. Male i beni di investimento a quota -1,8%.

SPAGNA. L'industria iberica fa registrare un notevole +2,3 annuo. A trainare la produzione di Madrid sono i beni strumentali con un secco +4,5% nell'anno e un +1,6% nel mese.

Il commento / Segnali di miglioramento in tutt'Europa

Paradossalmente la fine dell'estate sta spingendo il barometro sul quadrante del "bel tempo". Inutile farsi troppe illusioni ma le buone notizie si moltiplicano. Il Pil italiano viaggia verso una crescita annuale dell'1% e in Germania non solo è stata evitata la recessione ma gli indici PMI segnalano un miglioramento dell'umore di fondo delle imprese con dati che non si vedevano dal maggio del 2022. Le industrie tedesche ad agosto hanno segnalato nell'ordine: un forte aumento dei nuovi ordini, i primi riflessi positivi sui fatturati dell'aumento delle spese per la difesa, l'espansione del ritmo di sviluppo dei "data center" e infine un ritorno all'accumulo delle scorte. Quest'ultimo fenomeno è molto interessante (e bisognerà vedere se il prossimo mese si svilupperà anche in Italia) perché in Germania la catena di approvvigionamento dei materiali sta segnalando criticità notevoli spingendo le aziende ad anticipare gli acquisti. Da ultimo merita una segnalazione la Spagna che continua a crescere a ritmi disallineati in alto rispetto agli altri principali paesi europei.